

PARROCCHIA S. JACOPO AL GIRONE

Via dell'Arno, 3 50014 Girone – Fiesole – FI
 Tel 055 6593300 Fax 055 7472414 - girone@parrocchie.diocesifirenze.it
 3 SETTIMANA TEMPO ORDINARIO E DELLA LITURGIA DELLE ORE

8ª DEL TEMPO ORDINARIO Is 49,14-15; Sal 61 (62); 1 Cor 4,1-5; Mt 6,24-34 ore 09.00 S. Messa (mo) ore 11.00 S. Messa	2 DOMENICA LO 4ª set
1 Pt 1,3-9; Sal 110 (111); Mc 10,17-27 ore 17.30 Recita del Rosario ore 18.00 S. Messa (Silvano)	3 LUNEDÌ LO 4ª set
1 Pt 1,10-16; Sal 97 (98); Mc 10,28-31 ore 17.30 Recita del Rosario ore 18.00 S. Messa (mo) 21.00 Incontro dei Giovanissimi	4 MARTEDÌ LO 4ª set
LE CENERI DIGIUNO E ASTINENZA Gl 2,12-18; Sal 50 (51); 2 Cor 5,20-6,2; Mt 6,1-6.16-18 ore 17.30 Recita del Rosario ore 18.00 S. Messa (Iole) ore 21.00 S. Messa (mo)	5 MERCOLEDÌ LO 4ª set
Dt 30,15-20; Sal 1; Lc 9,22-25 ore 17.30 Recita del Rosario ore 18.00 S. Messa (mo) 21.00 Incontro di Catechesi sul Vangelo di Marco	6 GIOVEDÌ LO 4ª set
Is 58,1-9a; Sal 50 (51); Mt 9,14-15 ore 17.30 Via Crucis ore 18.00 S. Messa (Bruno)	7 VENEDÌ LO 4ª set
Is 58,9b-14; Sal 85 (86); Lc 5,27-32 Ore 15.00 Prima confessione bambini di 4 elementare ore 17.30 Recita del Rosario ore 18.00 S. Messa (Amelia)	8 SABATO LO 4ª set
1ª DI QUARESIMA Gn 2,7-9; 3,1-7; Sal 50 (51); Rm 5,12-19; Mt 4,1-11 ore 09.00 S. Messa (Tosca, Milvio) ore 11.00 S. Messa	9 DOMENICA LO 1ª set

PARROCCHIA S. JACOPO AL GIRONE

Via dell'Arno, 3 50014 Girone – Fiesole – FI
 Tel 055 6593300 Fax 055 7472414
 girone@parrocchie.diocesifirenze.it



8 domenica Tempo Ordinario - A 2 - 9 marzo 2014

Servi di Dio o della ricchezza?

Cosa c'è di male nella ricchezza? Non è forse naturale sforzarsi per ottenere dalla vita qualcosa di buono, di bello, di migliore? L'abbondanza non è forse un aiuto alla felicità? La Bibbia stessa la ritiene un segno di benedizione del Signore (Sal 36,9).

Probabilmente Gesù rimprovera coloro che si rendono schiavi della ricchezza: il denaro non è più un mezzo, ma un fine; si è disposti a tutto per accumularlo; si vede solo più il denaro, anziché vedere i bisogni dei fratelli.

Il mondo donatoci da Dio non lesina ricchezze di ogni tipo: materiali, affettive, spirituali. Alcuni recenti studi statistici dimostrano che la Terra potrebbe sfamare quaranta miliardi di persone! Per questo non vale la pena preoccuparsi per il futuro, come Gesù dice per ben cinque volte nel brano di Vangelo. Ogni giorno ci si deve occupare della realtà. Le *pre-occupazioni* sono inutili e fuorvianti.

Il problema della povertà del mondo, piuttosto, è legato alla distribuzione delle risorse. Se tutti gli uomini mettessero al centro della propria vita Dio, cioè l'Amore, anziché la ricchezza, tutto sarebbe semplice. Sarebbe una gara a chi dona di più, affinché nessuno debba partire svantaggiato. Sarebbe una cooperazione proficua per portare le popolazioni del terzo e quarto mondo alle possibilità culturali e tecnologiche del nostro mondo, con conseguente sviluppo.

La Quaresima di Fraternità, che inizieremo questa settimana, da anni tende a portare un seme di speranza a chi è più in difficoltà, indipendentemente dalla distanza geografica dalla nostra comunità.



Questo foglietto, ed altro, lo trovi anche su:
<http://www.parrocchiagirone.it>

Papa Francesco ha detto...

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Oggi ritorno ancora sull'immagine della Chiesa come madre. A me piace tanto questa immagine della Chiesa come madre. Per questo ho voluto ritornarvi, perché questa immagine mi sembra che ci dica non solo come è la Chiesa, ma anche quale volto dovrebbe avere sempre di più la Chiesa, questa nostra madre Chiesa.

Vorrei sottolineare tre cose, sempre guardando alle nostre mamme, a tutto quello che fanno, che vivono, che soffrono per i propri figli [...]. Io mi domando: che cosa fa una mamma?

1. Prima di tutto insegna a camminare nella vita, insegna ad andare bene nella vita, sa come orientare i figli, cerca sempre di indicare la strada giusta nella vita per crescere e diventare adulti. E lo fa con tenerezza, con affetto, con amore, sempre anche quando cerca di raddrizzare il nostro cammino perché sbandiamo un poco nella vita o prendiamo strade che portano verso un burrone. Una mamma sa che cosa è importante perché un figlio cammini bene nella vita, e non l'ha imparato dai libri, ma l'ha imparato dal proprio cuore. L'Università delle mamme è il loro cuore! Li imparano come portare avanti i propri figli.

La Chiesa fa la stessa cosa: orienta la nostra vita, ci dà degli insegnamenti per camminare bene. Pensiamo ai dieci Comandamenti: ci indicano una strada da percorrere per maturare, per avere dei punti fermi nel nostro modo di comportarci. E sono frutto della tenerezza, dell'amore stesso di Dio che ce li ha donati. Voi potrete dirmi: ma sono dei comandi! Sono un insieme di "no"! Io vorrei invitarvi a leggerli – forse li avete un po' dimenticati – e poi di pensarli in positivo. Vedrete che riguardano il nostro modo di comportarci verso Dio, verso noi stessi e verso gli altri, proprio quello che ci insegna una mamma per vivere bene. Ci invitano a non farci idoli materiali che poi ci rendono schiavi, a ricordarci di Dio, ad avere rispetto per i genitori, ad essere onesti, a rispettare l'altro... Provate a vederli così e a considerarli come se fossero le parole, gli insegnamenti che dà la mamma per andare bene nella vita. Una mamma non insegna mai ciò che è male, vuole solo il bene dei figli, e così fa la Chiesa.

2. Vorrei dirvi una seconda cosa: quando un figlio cresce, diventa adulto, prende la sua strada, si assume le sue responsabilità, cammina con le proprie gambe, fa quello che vuole, e, a volte, capita anche di uscire di strada, capita qualche incidente. La mamma sempre, in ogni situazione, ha la pazienza di continuare ad accompagnare i figli. Ciò che la spinge è la forza dell'amore; una mamma sa seguire con discrezione, con tenerezza il cammino dei figli e anche quando sbagliano trova sempre il modo per comprendere, per essere vicina, per aiutare. Noi – nella mia terra – diciamo che una mamma sa "dar la cara". Cosa vuol dire questo? Vuol dire che una mamma sa "metterci la faccia" per i propri figli, cioè è spinta a difenderli, sempre. Penso alle mamme che soffrono per i figli in carcere o in situazioni difficili: non si domandano se siano colpevoli o no, continuano ad amarli e spesso subiscono umiliazioni, ma non hanno paura, non smettono di donarsi.

La Chiesa è così, è una mamma misericordiosa, che capisce, che cerca sempre di aiutare, di incoraggiare anche di fronte ai suoi figli che hanno sbagliato e che sbagliano, non chiude mai le porte della Casa; non giudica, ma offre il perdono di Dio, offre il suo amore che invita a riprendere il cammino anche a quei suoi figli che sono caduti in un baratro profondo, la Chiesa non ha paura di entrare nella loro notte per dare speranza; la Chiesa non ha paura di entrare nella nostra notte quando siamo nel buio dell'anima e della coscienza, per darci speranza! Perché la Chiesa è madre!

3. Un ultimo pensiero. Una mamma sa anche chiedere, bussare ad ogni porta per i propri figli, senza calcolare, lo fa con amore. E penso a come le mamme sanno bussare anche e soprattutto alla porta del cuore di Dio! Le mamme pregano tanto per i propri figli, specialmente per quelli più deboli, per quelli che hanno più bisogno, per quelli che nella vita hanno preso vie pericolose o sbagliate. Poche settimane fa ho celebrato nella chiesa di sant'Agostino, qui a Roma, dove sono conservate le reliquie della madre, santa Monica. Quante preghiere ha elevato a Dio quella santa mamma per il figlio, e quante lacrime ha versato! Penso a voi, care mamme: quanto pregate per i vostri figli, senza stancarvi! Continuate a pregare, ad affidare i vostri figli a Dio; Lui ha un cuore grande! Bussate alla porta del cuore di Dio con la preghiera per i figli.

E così fa anche la Chiesa: mette nelle mani del Signore, con la preghiera, tutte le situazioni dei suoi figli. Confidiamo nella forza della preghiera di Madre Chiesa: il Signore non rimane insensibile. Sa sempre stupirci quando non ce l'aspettiamo. La Madre Chiesa lo sa!

Ecco, questi erano i pensieri che volevo dirvi oggi: vediamo nella Chiesa una buona mamma che ci indica la strada da percorrere nella vita, che sa essere sempre paziente, misericordiosa, comprensiva, e che sa metterci nelle mani di Dio.

Udienza Generale, 18 settembre 2013

http://www.vatican.va/holy_father/francesco/audiences/2013/documents/papa-francesco_20130918_udienza-generale_it.html

BENEDIZIONE FAMIGLIE 2014

MARZO 2014	
Lunedì 3	Via della Martellina (dispari)
Martedì 4	via Aretina dal 12 al 32 (pari); via della Martellina (numeri pari)
Giovedì 6	via delle Gualchiere all'1 al 33 TUTTI
Venerdì 7	via di Quintole; via Aretina dal 17 al 39 (dispari)
Lunedì 10	via Aretina dall'1 al 15 (dispari) e dal 44 al 72 (pari)
Martedì 11	via dell'Arno dal 26 al 30/A (pari)
Giovedì 13	via Montegirone
Venerdì 14	via Viacce dal 5 all'11/D (dispari) e dal 6 all'8 (pari)
Lunedì 17	Via del Girone
Martedì 18	via Campati
Giovedì 20	via dell'Arno numero 29 e dal 34 al 50 (pari), via delle Viacce numeri 12-15-17-19
Venerdì 21	via dei Bassi; via della Rosa
Lunedì 24	via dell'Arno dal 2 al 16 (pari) e dal 5 al 27 (dispari)
Giovedì 27	via dell'Arno dal 22/1 al 22/4 - via del Molino
Venerdì 28	piazza delle Gualchiere; via delle Viacce 14; via delle Gualchiere dal 2 al 10 (pari) e dal 35 al 43 (dispari)
Lunedì 31	via San Jacopo
APRILE 2014	
Martedì 1	via del Renaio
Giovedì 3	via Viacce dal 13 al 13/D - Via dei Susini
Lunedì 7	via Terenzano; via San Jacopo al Girone; via Palagetto; Loc. Le Fonti; via di Doccia; via Bagazzano

La benedizione si svolge nel pomeriggio dalle ore 14,00 alle ore 17,30

Per ovvie ragioni è impossibile

indicare un orario preciso per ogni famiglia.

Chi desidera ricevere la benedizione in un altro momento può chiamare il numero 055 6593300

Da lunedì 4 marzo 2014 la S. Messa pomeridiana è alle ore 18.00